

UNA STRADA PER USCIRE DALL'ORRORE DI GOMORRA

ANTONIO DI GENNARO

Compie venticinque anni "Meridiana", la rivista di storia e scienze sociali nata con l'intento di proporre una diversa lettura della questione meridionale, e la ricorrenza è celebrata con l'uscita di un numero speciale, intitolato "Ecomorre", riprendendo il fortunato neologismo coniato da Legambiente per descrivere il comparto dell'industria criminale che dal massacro del territorio attraverso il ciclo illegale cave-edilizia-rifiuti trae supremazia e proventi.

Il volume, che viene presentato oggi alle 18 presso la Feltrinelli in via Tommaso d'Aquino da Isaia Sales, Vezio De Lucia, Gabriella Corona e Daniele Fortini, propone una lettura multidimensionale del fenomeno, che viene raccontato da angolazioni disciplinari diverse — quella storica, economica, sociologica, giudiziaria, politica, urbanistica ed anche paesaggistica — accomunate dal fatto di non guardare alla camorra come universo totalizzante, ma piuttosto come elemento di un panorama istituzionale, politico e socio-economico articolato, all'interno del quale il fatto criminale non rappresenta la causa, ma in molti casi la risposta a incapacità e insufficienze che vengono da lontano, che nascono altrove.

Il risultato è comunque la produzione di un "paesaggio dell'illegalità", nel senso che il protrarsi nei decenni di funzionamenti distorti ha finito per deformare e degradare i territori urbani e rurali della grande conurbazione regionale, originando contesti di vita nei quali vengono sistematicamente conculcati diritti costituzionali essenziali, quello alla salute, alla libera iniziativa, allo spazio pubblico come luogo di espressione, relazione, crescita, civile convivenza.

Gli interventi tra gli altri di Cantone, Sales, Marmo, Corona, Sciarrone, Martone, Fortini, Musella, Castellano, Di Lorenzo, di Gennaro costituiscono allora i tasselli di una storia che viene da lontano, che deve essere vista

nella lunga durata, i cui protagonisti sono molteplici, e nella quale i confini del fatto camorristico con il milieu istituzionale e civile nel quale esso si esprime devono essere di volta in volta definiti, rintracciati, compresi.

In fondo, questo numero di Meridiana è uno strumento di lavoro, una "cassetta degli attrezzi", e sta al lettore stabilire relazioni e ponti tra le diverse letture e interpretazioni, per una comprensione operativa dei fenomeni, per passare dall'analisi alla proposta, dalla diagnosi alla terapia, con la consapevolezza che ci vorrà del tempo, ma che è questa l'ora di imboccare la strada, la road map finalmente per uscire da Gomorra.